

NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

protestantesimo - ecumenismo - religioni

Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia

17 febbraio 2016

settimanale - anno III (XXXVII) - numero 7

- * Corridoi umanitari. In attesa dell'arrivo del prossimo gruppo fervono i preparativi
- * Mediterranean Hope. Migrante minore ritrova il fratello in Svizzera
- * XVII Febbraio. Le iniziative delle chiese protestanti per la Festa della libertà
- * Diritti. Una tavola rotonda di Antigone per esplorare i diritti religiosi in carcere
- * Ecumenismo. Storico incontro tra Francesco e Kirill salutato favorevolmente dal CEC
- * Semi di pace. Al via la XVIII edizione del progetto promosso dal mensile Confronti
- * TELEGRAFO: Notizie in breve
- * APPUNTAMENTI
- * MEDITERRANEAN HOPE: Lo sguardo dalle frontiere: Triangolazioni mediterranee

Corridoi umanitari. In attesa dell'arrivo del prossimo gruppo fervono i preparativi

Paolo Naso: "Con questo progetto si vuole lanciare una provocazione alla coscienza dell'Europa"

Roma (NEV), 17 febbraio 2016 - Il 29 febbraio è atteso all'aeroporto di Fiumicino il primo cospicuo gruppo di profughi dal Libano che grazie al progetto ecumenico dei "corridoi umanitari" entrerà in tutta sicurezza e legalmente in Italia. I componenti delle 24 famiglie, 93 persone in tutto, di cui 41 minori – il più piccolo dei quali è Omar che ha visto la luce 5 giorni fa - non appena toccheranno terra, potranno avanzare regolare richiesta di asilo, senza essersi esposti ai viaggi della morte sui gommoni dei trafficanti. La maggior parte proviene da Homs, città siriana ormai rasa al suolo - altri sono iracheni, tutti in fuga da guerra e persecuzione, tutti in condizione di particolare vulnerabilità.

Lo scorso 4 febbraio già la piccola Falak, malata di tumore, con la sua famiglia era giunta grazie ad un visto per motivi umanitari rilasciato dall'ambasciata italiana a Beirut, aprendo di fatto il primo varco legale verso l'Europa. Si tratta di un progetto-pilota che nel quadro di un accordo raggiunto a metà dicembre tra governo italiano, Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), comunità di Sant'Egidio e Tavola valdese, prevede l'arrivo di un migliaio di casi non solo dal Libano, ma presto anche dal Marocco e dall'Etiopia. A proposito Paolo Naso della FCEI non nasconde che "con questo progetto si vuole anche lanciare una provocazione alla coscienza dell'Europa, che mostra di avere disponibilità e risorse, ma che non riesce a concepire una soluzione 'politica' alla sfida dell'accoglienza dei profughi".

Una volta in Italia, le famiglie saranno dislocate in diverse parti della penisola, ospiti delle strutture messe a disposizione dai promotori del progetto e dai loro partner: tra le mete figurano Trento, Reggio Emilia, Torino, Aprilia (RM). In attesa dell'imminente arrivo del prossimo gruppo fervono i preparativi per l'accoglienza. Ed è già partita la macchina della solidarietà: non solo l'Alitalia, ad esempio, ha offerto i voli per i profughi, ma l'Associazione di Alex Zanardi "Bimbi in gamba" coprirà le spese per la protesi e la riabilitazione di una ragazzino siriano colpito da una bomba.

La FCEI ospiterà 22 persone presso "Casal Damiano", la struttura di accoglienza ad Aprilia, alla quale la casa editrice Laterza ha inviato due scatoloni pieni di libri per ragazzi. Altre offerte sono pervenute, come calze e intimo, ma anche peluche per bambini, da donatori che tuttavia preferiscono non comparire. Sempre per Casal Damiano è stata anche lanciata una raccolta di vestiario - abiti per uomo, donna, bambino in buono/ottimo stato (Per chi volesse contribuire: srm@fcej.it).

Mediterranean Hope. Migrante minore ritrova il fratello in Svizzera

Ricongiungimento grazie al Regolamento di Dublino

Roma (NEV), 17 febbraio 2016 - Abraham (12) e Dawit (18), due fratelli eritrei arrivati separatamente in Europa, lo scorso 11 febbraio si sono riabbracciati all'aeroporto di Zurigo. In fuga dal regime di Isaias Afewerki attraverso il Sahara prima, e il Mediterraneo dopo, il primo si era fermato in Sicilia, il secondo in Appenzello, cantone della Svizzera orientale. Erano due anni che avevano perso le tracce l'uno dall'altro, ma grazie alla caparbia di Abraham, arrivato 8 mesi fa alla "Casa delle culture-Mediterranean Hope" di Scicli (RG), grazie all'impegno della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) e delle autorità preposte, attraverso la procedura di ricongiungimento familiare prevista dal Regolamento di Dublino, sono stati finalmente riuniti.

"Abraham è stato il più giovane migrante minore non accompagnato mai accolto nella nostra struttura", ricorda Giovanna Scifo, referente della "Casa delle culture", che insieme a Federica Brizi del *Relocation Desk* di Mediterranean Hope (MH) ha seguito tutta la pratica del dodicenne. Il *Relocation Desk* ha istruito la richiesta di ricongiungimento con la cosiddetta "Unità Dublino" del Ministero dell'Interno, che a sua volta si è messa in contatto con l'"Unità Dublino" in Svizzera. "Accertata l'identità del fratello maggiore e ottenuto il via libera al ricongiungimento, fondamentale è stata la collaborazione con l'Aiuto delle chiese evangeliche svizzere (ACES/HEKS) che ha preso contatto direttamente con Dawit", spiega Brizi, sottolineando come tutta la pratica era stata resa possibile dal fatto che Abraham aveva fatto regolare richiesta d'asilo in Italia, cosa che gli ha permesso di accedere al ricongiungimento familiare verso un altro paese dell'area Schengen, come previsto dal Regolamento di Dublino. "Sono pochissimi a conoscere questa possibilità", aggiunge Brizi.

Ad accompagnare Abraham durante il viaggio un tutore legale, un mediatore culturale, e Franzo Trovato, membro della comunità metodista di Scicli. Dawit, per parte sua, era accompagnato dal pastore riformato Christoph Siegrist, titolare della chiesa zurighese del Grossmünster. Nel pomeriggio i due fratelli si sono recati a Gais, piccolo comune prealpino nell'Appenzello, dove Dawit è stato collocato dalle autorità elvetiche. A stare loro vicino e accompagnarli nella vita di tutti i giorni sarà la comunità riformata di Gais.

Mediterranean Hope (MH) è un progetto della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). Per saperne di più: <http://www.fedevangelica.it/index.php/it/mediterranean-hope>.

XVII Febbraio. Le iniziative delle chiese protestanti per la Festa della libertà

Pubblicato dalla FCEI un volume sulla "coscienza protestante"

Roma (NEV), 17 febbraio 2016 - Conferenze, dibattiti, concerti, proiezioni di film accompagnano quest'anno il XVII Febbraio, la "Festa della libertà" in cui i protestanti italiani ricordano la concessione dei diritti civili ai valdesi attraverso le Lettere Patenti promulgate nel 1848 da re Carlo Alberto. La Fondazione Centro culturale valdese di Torre Pellice ha proposto domenica scorsa la proiezione del film del 1924, recentemente restaurato, "I valdesi – Un popolo di martiri", a cui è dedicata anche la pubblicazione del XVII Febbraio edita dalla Società di Studi Valdesi "Fedeli per secoli. Il film valdese del 1924".

A Milano questa sera la Consulta per la laicità delle istituzioni propone una serata sul tema "Politica e sacro" con gli interventi di Paolo Naso, docente di scienza politica e coordinatore della Commissione studi della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), e del giornalista e

conduttore televisivo Gad Lerner. "Parlare oggi del rapporto tra politica e religioni – si legge nella presentazione dell'evento - significa affrontare questioni che stanno alla base della società democratica e della visione laica della politica e delle istituzioni pubbliche. Possiamo ritrovare le ragioni della convivenza e della comune cittadinanza che presuppone la presenza e la partecipazione di una pluralità di soggetti, riconosce le diversità di ciascuno e stabilisce diritti e doveri per tutti". Sempre a Milano, domenica 21 febbraio le chiese protestanti della città hanno deciso di dedicare una riflessione al tema "Liberi dalla paura".

A Torino, martedì scorso è iniziato il ciclo di cinque seminari dedicati al Cinquecentenario della Riforma, organizzati dal Centro culturale "Arturo Pascal" in collaborazione con l'editrice Claudiana, indirizzati soprattutto alla formazione degli insegnanti di scuola superiore.

A Torre Pellice (TO) nel tempio valdese, questa sera alle 21 è previsto un incontro pubblico dedicato al progetto Mediterranean Hope (MH) della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), con canti e testimonianze e con la partecipazione di Francesco Piobbichi, operatore MH a Lampedusa e autore della mostra "DIETRO FRONTex! Disegni per disarmare la frontiera". I disegni saranno esposti all'interno del tempio.

Sabato 20 a Guardia Piemontese (CS) il Centro culturale "Gian Luigi Pascale" organizza una giornata commemorativa che prevede un culto evangelico con predicazione del pastore Gianni Genre e la presentazione del libro di Claudio Ciarlo "1561" sull'eccidio dei valdesi di Calabria (*vedi appuntamenti*).

Infine, per l'occasione, la FCEI ha pubblicato un volume dal titolo "La coscienza protestante" (*vedi NEV 6/2016*). "Anche quest'anno siamo lieti di proporre un volume che speriamo contribuisca alla conoscenza del protestantesimo, della sua storia, della sua teologia e della sua presenza nel mondo di oggi. - ha dichiarato il presidente della FCEI, pastore Luca Maria Negro. - Ma il volume che presentiamo quest'anno ha una funzione in più: quella di introdurci ai Cinquecento anni della Riforma protestante che celebriamo nel 2017, cercando di coglierne i significati più attuali e importanti per la fede e la spiritualità di oggi".

Diritti. Una tavola rotonda di Antigone per esplorare i diritti religiosi in carcere

Pastore Sciotto del gruppo carceri FCEI: "Nessun fenomeno di radicalizzazione"

Roma (NEV), 17 febbraio 2016 - "Diritti religiosi in carcere. Una risposta razionale alla radicalizzazione": con questo titolo lo scorso 15 febbraio si è svolta a Roma una tavola rotonda promossa dall'Associazione Antigone a cui, tra gli altri, ha partecipato anche il pastore Francesco Sciotto, responsabile del gruppo di lavoro sulle carceri della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). Presenti anche esponenti di altre comunità di fede, nonché politici e magistrati. "Va registrata qualche novità - ha dichiarato Sciotto al termine dell'incontro -. Tutti coloro che sono intervenuti concordano nel negare che esista nelle carceri italiane un fenomeno di radicalizzazione religiosa e tutti concordano sul fatto che sia necessario incrementare e favorire il pluralismo religioso nelle carceri. Non solo, ma abbiamo riscontrato anche da parte cattolica un estremo interesse a collaborare con i rappresentanti delle altre confessioni religiose". Inoltre, secondo il pastore Sciotto la proposta di legge sull'esecuzione penale in discussione presso la Commissione giustizia del Senato, non potrà non tenere conto che in 41 anni il carcere è cambiato, anche per una forte presenza di detenuti stranieri. Pertanto, afferma Sciotto, "in essa andrà ribadito che l'esercizio della libertà religiosa e di coscienza è un diritto inalienabile di ogni persona detenuta".

Alla tavola rotonda, tra gli altri sono intervenuti il magistrato Santi Consolo, capo dipartimento Amministrazione Penitenziaria; la costituzionalista Elisa Olivito; don Sandro Spriano, cappellano degli istituti di Rebibbia; la senatrice Maria Missioni; e Yussef Sbai, vice presidente dell'UCOII, che ha recentemente firmato un protocollo con il Ministero della Giustizia sull'accesso in carcere di ministri di culto delle comunità islamiche.

Patrizio Gonnella, presidente dell'associazione Antigone, ha concluso i lavori auspicando la costituzione di un tavolo permanente sul tema, sia per individuare nuove prospettive normative, che per quel che riguarda l'attuazione e l'incremento di buone prassi.

Ecumenismo. Storico incontro tra Francesco e Kirill salutato favorevolmente dal CEC

Il pastore Olav Fykse Tveit: “Un grande segno di speranza”

Roma (NEV/VE), 17 febbraio 2016 - “Un evento ecumenico di portata storica che giunge in un momento quanto mai opportuno nell’attuale contesto di conflitti e crisi che stanno causando tante sofferenze nel mondo”. Così il pastore Olav Fykse Tveit, segretario generale del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC), ha salutato l’incontro all’Avana tra papa Francesco e il patriarca di Mosca Kirill.

“Il CEC celebra questo importante incontro come un grande passo verso la ricucitura dello scisma tra il cristianesimo orientale e occidentale”, si legge in una dichiarazione diffusa il 12 febbraio. “L’apertura di papa Francesco al dialogo con i leader delle chiese ortodosse dimostra un crescente impegno per l’unità dei cristiani, che è un segno di speranza” in un momento in cui la pace è minacciata da gravi conflitti come quello in Siria e in Ucraina, causa di “intollerabili sofferenze” e spostamenti massicci di popolazioni.

Di qui l’auspicio del CEC “che l’incontro tra papa Francesco e il patriarca Kirill possa ispirare un rinnovato impegno ed azione da parte delle Chiese, delle società, dei governi e della comunità internazionale ad accogliere lo straniero nel bisogno, a risolvere i conflitti e a portare pace, giustizia, dignità umana e diritti a tutti. In particolare - conclude il pastore Tveit - preghiamo che esso possa rafforzare i deboli segnali di speranza per la fine dello spaventoso conflitto in Siria e delle sofferenze del popolo siriano”.

Semi di pace. Al via la XVIII edizione del progetto promosso dal mensile Confronti

Paravati: “Per mostrare la complessa situazione mediorientale, in Israele e Territori palestinesi”

Roma (NEV), 17 febbraio 2016 – E’ giunto alla XVIII edizione “Semi di pace”, lo storico progetto promosso dalla rivista “Confronti” grazie al sostegno dell’8 per mille dell’Unione delle chiese metodiste e valdesi, per dare voce a israeliani e palestinesi impegnati nell’educazione alla pace e al dialogo interreligioso. Dal 21 al 28 febbraio una delegazione composta da sei testimoni - che lavorano quotidianamente per il dialogo nelle diverse realtà in Israele e nei Territori palestinesi - sarà in Italia per condividere con il pubblico esperienze d’impegno a favore della pace e analisi e riflessioni sul conflitto. La delegazione è composta da Ikhlas S.M. Eshtaya e Tova Buksbaum dell’associazione *Parents’ Circle*: famiglie israeliane e palestinesi che hanno avuto in comune la sorte di vedere i propri familiari morire a causa del conflitto; Mossi Raz e Maysa Baransi, membri di *All For Peace*: stazione radio con base a Gerusalemme, che trasmette anche da Ramallah nei Territori Palestinesi, il cui scopo è diffondere una corretta informazione dando voce sia a israeliani che palestinesi; due operatori sociali e attivisti per i diritti umani, l’israeliano Nachshon Gal dell’associazione israeliana *Road to recovery*, e Khalid Lafi e Lu’y Abushaban dell’associazione palestinese con sede a Gaza *Basmat al-Amal* (“Sorriso di speranza”), che collaborano allo scopo di garantire cure mediche ai palestinesi indigenti.

“Il progetto – ha ricordato Claudio Paravati, direttore del mensile Confronti – si propone di mostrare la complessità della situazione in Medio Oriente attraverso la viva testimonianza di persone che lavorano quotidianamente per il dialogo nelle diverse realtà in Israele e nei Territori palestinesi. La formula che caratterizza il progetto – ha proseguito – è la divisione dei testimoni in coppie composte sempre da un israeliano e un palestinese, che si mettono a disposizione per incontrare i gruppi, associazioni e istituzioni che richiedono la loro testimonianza”.

La conferenza stampa di presentazione del progetto si terrà a Roma, martedì 23 febbraio alle 17, presso la Sala stampa Estera (via dell’Umiltà, 83/c). Per accreditarsi è necessario inviare una mail a programmi@confronti.net. Il programma completo dell’iniziativa è disponibile su: www.confronti.net.

TELEGRAFO

(NEV) – Per la prima volta nella storia delle due chiese, un moderatore della Chiesa di Scozia è intervenuto in un Sinodo della Chiesa d’Inghilterra. E’ accaduto ieri pomeriggio a Londra, quando il moderatore Angus Morrison è intervenuto nel dibattito sulla Dichiarazione di Colombano (*vedi NEV 5/2016*) con la quale le due chiese nazionali si riconoscono reciprocamente e si impegnano a crescere nella comunione e nella missione cristiana. “E’ per me un grande onore essere stato invitato a parlare al Sinodo generale della Chiesa d’Inghilterra”, ha sottolineato Morrison che con la moglie è stato ospite a Lambeth Palace dell’arcivescovo di Canterbury e signora. “La Dichiarazione di Colombano - ha aggiunto Morrison – una grande opportunità per le nostre due chiese di riconoscersi reciprocamente all’interno dell’unica Chiesa di Gesù Cristo”.

(NEV) - La Commissione sinodale per la diaconia (CSD) - l'ente senza scopo di lucro che raccoglie, coordina e gestisce alcune strutture e servizi di accoglienza e impegno sociale delle chiese valdesi e metodiste sul territorio nazionale - ha avviato nel mese di gennaio un nuovo progetto del servizio "CSD Area migranti, richiedenti asilo e rifugiati", volto all'accoglienza di 14 migranti inviati dalla Prefettura di Milano. Il 13 gennaio sono stati accolti in una casa di Trezzano sul Naviglio i primi dieci richiedenti asilo: otto afgani, un pakistano e un iracheno. Il 17 gennaio il secondo gruppo è stato ospitato in un appartamento a Milano: quattro giovani richiedenti asilo provenienti dal Mali. Il 4 febbraio c'è stato un incontro con le chiese valdesi e metodiste di Milano per consolidare la partecipazione delle comunità in questo progetto di accoglienza, prevedendo un impegno per il sostegno all'apprendimento dell'italiano, per il reperimento di vestiario e per l'accompagnamento a momenti di tempo libero. Il progetto è realizzato in collaborazione con la Prefettura di Milano.

(NEV) – Il Centro culturale protestante di Milano organizza per sabato 20 febbraio il seminario “Anabattismo ieri e oggi” dedicato alla figura del professor Ugo Gastaldi (*vedi appuntamenti*). “Anabattisti” fu il nome dato a diversi gruppi di cristiani del XVI secolo. Il nome indica “coloro che ribattezzano”. All’epoca, essere accusati di “ribattezzare” significava inevitabilmente venire perseguitati e condannati al rogo, in quanto pericolosi “sovvertitori” della chiesa e della società. In Italia la storia degli anabattisti fu a lungo ignorata. Almeno fino al 1972 quando venne pubblicato dall’editrice Claudiana il primo volume della monumentale “Storia dell’anabattismo” scritta da Gastaldi, fondatore del Centro culturale protestante di Milano. Il seminario vuole innanzitutto ricordare il contributo dato dal professor Gastaldi alle ricerche sugli anabattismi, ma anche fare il punto sullo stato attuale degli studi; comprendere il rapporto fra gli anabattisti e i Riformatori del XVI secolo; riflettere sull’attualità del messaggio anabattista. Esso infatti si ritrova ben vivo nelle chiese cristiane che si rifanno alla comprensione del cristianesimo come discepolato o sequela di Cristo: chiese che si costituiscono quali comunità di credenti battezzati, impegnate per la pace e contro ogni forma di fondamentalismo violento. Al seminario intervengono, tra gli altri, Massimo Rubboli, Emidio Campi, Martin Ibarra e Andrea Borella. Modera Susanna Peyronel.

(NEV) - Inizia lunedì 22 febbraio a Milano, per iniziativa del Centro culturale protestante “Nella notte luminosa”, corso di meditazione con i Salmi. A partire dalla lettura commentata e condivisa di alcuni Salmi, il corso intende offrire, anche con l’ausilio della scrittura autobiografica, gli strumenti di base per comprendere e praticare la meditazione secondo l’insegnamento dei Salmi stessi. Durante il corso si alterneranno insegnamenti teorici ed esercitazioni pratiche di meditazione e scrittura autobiografica basate sull’ascolto e la lettura del salterio. Non è richiesta alcuna conoscenza preliminare né sui Salmi né sulle pratiche meditative. Occorre avere con sé gli strumenti per scrivere. A tenere le quattro lezioni 22 e 29 febbraio, 7 e 14 marzo (*vedi appuntamenti*) – sarà lo scrittore e giornalista Giampiero Comolli, membro dell’Accademia del Silenzio, presso la quale tiene seminari di meditazione.

(NEV) – E’ dedicato al tema dell'amore il numero di febbraio de “Il grido di guerra”, mensile dell'Esercito della Salvezza (EdS). Al tema principale è dedicato l'editoriale del tenente colonnello Massimo Tursi, ufficiale in comando dell'EdS in Italia, e gli articoli di Virginia Longo, Rosemary

Dawson, Pedro Das Neves. Completano il numero, notizie dai vari corpi e testimonianze. Il grido di guerra, via degli Apuli 39, 00185 Roma.

APPUNTAMENTI

TORINO – Giovedì 18, in occasione della Settimana della libertà, la chiesa valdese del capoluogo piemontese, il Centro evangelico di cultura “Arturo Pascal”, la libreria Claudiana, in collaborazione con l'Associazione radicale “Adelaide Aglietta”, organizzano la presentazione del libro di Andrea Maori “Vietato pregare. Storie di intolleranza religiosa nell'Italia repubblicana” (ed. Reality Book). Ne discutono con l'autore, Roberto Zaccaria e Silvia Manzi; modera Sergio Velluto. Alle 18 presso il salone della Casa valdese, corso Vittorio Emanuele II 23.

ROMA – Venerdì 19, l'Animazione giovanile Roma (AGR) invita all'incontro “Sosteniamo progetti di ricostruzione per il Kurdistan”. Con Ozlem Tanrikulu ed Emanuele Noviello. Alle 18.30 presso la sala giovani della chiesa metodista, via Firenze 38

TORINO – Venerdì 19, la chiesa valdese invita a “Disegni della frontiera”, mostra dei disegni di Francesco Piobbichi, operatore di Mediterranean Hope a Lampedusa. Alle 18 presentazione dei disegni; alle 20.30 incontro sulle storie ed esperienze di MH a Lampedusa. Presso la Casa valdese, corso Principe Oddone 7.

LENTINI (Siracusa) – Venerdì 19, la locale chiesa battista, in occasione del proprio Centenario, organizza la conferenza su “Il ministero femminile”. Con Elizabeth E. Green, Laura Maci, Nunziatina Formica. Alle 18.30, viale Regina Margherita 36/38.

BRESCIA – Sabato 20, l'associazione Bibbia, nell'ambito del programma Bibbia e Scuola (BeS), e CEM Mondialità organizzano il convegno “Storie di guerra e profezie di pace nella Bibbia”. Con Piero Stefani, Gian Gabriele Vertova, Simona Polzot, Marco Dal Corso, Giusi Quarenghi. Presiede e introduce Lucrezia Predali, conclude Brunetto Salvarani. Dalle 9.45 alle 18 presso i missionari Saveriani, via Piamarta 9. Per informazioni: <http://cem.saverianibrescia.it/main/>

MILANO – Sabato 20, il Centro culturale protestante organizza un Seminario dedicato a Ugo Gastaldi sul tema “Anabattismo ieri e oggi”. Partecipano Massimo Rubboli, Emidio Campi, Martin Ibarra e Andrea Borella; modera Susanna Peyronel. A partire dalle 10.30 presso la sala della libreria Claudiana, via Francesco sforza 12a.

TORINO – Sabato 20, assemblea straordinaria dell'Associazione “31 Ottobre, per una scuola laica e pluralista promossa dagli evangelici”. Alle 15 presso i locali della chiesa valdese, via Principe Tommaso 1.

GUARDIA PIEMONTESE (Cosenza) – Sabato 20, in occasione della Festa del XVII Febbraio, il Centro culturale “Gian Luigi Pascale”, in collaborazione con il XV Circuito delle chiese metodiste e valdesi e l'amministrazione del Comune di Guardia Piemontese, organizza una giornata commemorativa con il seguente programma: alle 16 culto evangelico presieduto dal pastore Gianni Genre; alle 17.30 presentazione del libro di Claudio Ciarlo “1561” sull'eccidio dei valdesi di Calabria; alle 19.30 accensione del falò della Libertà e agape fraterna.

LUCCA — Sabato 20, per il IV ciclo “Fede e pensiero al presente”, organizzato dal Centro “P. M. Vermigli” in collaborazione con LuccaLibri Libreria-Caffè Letterario, “Cristiani si diventa” intervista pubblica con Paolo Ricca a partire dal suo libro “Dal battesimo allo 'sbattezzo” (Claudiana). Con Lorenzo Maffei e Roberto Davide Papini; introduce Giuseppe Farinella. L'incontro è il 4° del ciclo (a cura di M. Turrisi). Alle 18 presso LuccaLibri, viale Regina Margherita 113.

ROMA – Sabato 20, nell'ambito della World Interfaith Harmony Week 2016, l'Atelier Paema, con il patrocinio del Tavolo interreligioso della capitale, invita all'inaugurazione della mostra di Ioriano Bigi "Sguardi nell'anima", rassegna fotografica sulla bellezza dell'alterità. Alle 18, via Clementina 7.

TRIESTE – Sabato 20, per la Festa della libertà, concerto d'organo del maestro Giuseppe Zudini. Alle 18 presso la basilica di San Silvestro.

VENEZIA – Sabato 20, il Centro culturale protestante "Palazzo Cavagnis" invita a "Arie d'Opera", concerto per soprano e pianoforte con Fusako Nakazawa. Alle 18 in calle lunga di Santa Maria Formosa, Castello 5170.

LENTINI (Siracusa) – Sabato 20, la chiesa battista organizza la presentazione del libro di Elizabeth E. Green "Padre nostro? Dio, genere, genitorialità. Alcune domande" (ed. Claudiana). Intervengono, con l'autrice, Sandra Spada e Nunziatina Formica. Alle 18.30, viale Regina Margherita 36/38.

MILANO – Domenica 21, per la Festa del XVII Febbraio, incontro delle chiese protestanti del capoluogo lombardo attorno al tema "Liberi dalla paura". Alle 11 presso il tempio valdese, via Francesco Sforza 12a.

ALBANO LAZIALE (Roma) – Domenica 21, la chiesa evangelica ecumenica invita all'incontro con Stefano Giorgi, autore del libro "Una vita che non t'aspetti. I conti fatti senza l'Oste"; introduce Massimo Vanni. Alle 15 presso i locali della chiesa, piazza Risorgimento 89.

SERAVEZZA (Lucca) – Domenica 21, per la Festa del XVII Febbraio e a un anno dal Cinquecentenario della Riforma protestante, la chiesa metodista di Carrara e il gruppo "Non di solo pane" organizzano la conferenza "La Prima Riforma: Pietro Valdo, Francesco, Jan Hus". Intervengono Domenico Maselli e Cristiano Mazzanti. Alle 17 presso la sede della Misericordia, via Buonarroti 280.

TRIESTE – Domenica 21, per la Festa della libertà, inaugurazione della mostra "La Grande Guerra. Storie e memorie valdesi". Alle 15 presso la chiesa metodista, Scala dei Giganti 1.

MILANO – Lunedì 22, il Centro culturale protestante invita al primo incontro del ciclo "Nella notte luminosa", corso di meditazione con i salmi a cura di Giampiero Comolli. Dalle 19 alle 21 presso la sala della libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a.

TORINO – Martedì 23, nell'ambito dei seminari per il "Giubileo della Riforma, 1517-2016", organizzati dal Centro culturale evangelico "Arturo Pascal", in collaborazione con l'editrice Claudiana, con il patrocinio della Regione Piemonte, del Comune del capoluogo piemontese e della Facoltà valdese di teologia di Roma, interventi di Simone Maghenzani "Il protestantesimo e la costruzione di una società, 1600-1700" e Martin Wallraff "Il protestantesimo: una cultura, 1800-1900". Dalle 15 alle 18 presso il Liceo scientifico "Alessandro Volta", via Filippo Juvarra 14.

ROMA – Martedì 23, la rivista "Confronti" invita alla presentazione della XVIII edizione di "Semi di pace", il conflitto israelo-palestinese raccontato da operatori di pace. Alle 17 presso la sala stampa estera, via dell'Umiltà 83c.

MILANO – Martedì 23, per gli "Incontri ecumenici sul Vangelo" organizzati dal Centro culturale protestante e dalla Fondazione culturale San Fedele, Anne Zell e Alessandro intervengono su "Io sono la luce del mondo, Giovanni 8:12 e Salmo 119:105". Alle 18.30 presso la Galleria San Fedele, via Hoepli 3.

VENEZIA – Mercoledì 24, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis”, invita al Junior Chamber Music con gli allievi del conservatorio di Venezia. Alle 18 in calle lunga di Santa Maria Formosa, Castello 5170.

TELEVISIONE – Lunedì 22, su RAIDUE attorno alle 7.30, la rubrica “Protestantesimo” manda in onda la replica della puntata con i servizi “XVII Febbraio. In cerca di Libertà”, “Niente per Niente. Lo spettacolo teatrale per le scuole presentato da Fondazione Adventum e Ambulatorio antiusura”, e “Alfabeto biblico: ‘L’ di Libertà”. Le trasmissioni sono disponibili anche sul sito della RAI, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv041.php.

RADIO - Ogni domenica mattina alle 7.35 su RAI Radiouno, “Culto Evangelico” propone una predicazione (21 febbraio, pastore Gianni Genre) notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito www.cultoevangelico.rai.it.



Lo sguardo
dalle frontiere

Triangolazioni mediterranee: Falak, la mamma, lo zio e Julia passando da Lady SOS

di Olivia Lopez Curzi, accoglienza romana per i corridoi umanitari

Roma (NEV), 17 febbraio 2016 - Esiste un filo invisibile che collega la Siria, il Libano, la Grecia e l'Italia. E' la storia di una giovanissima mamma coraggiosa, di un papà e dei loro due figli. Ma è anche la storia di alcune persone comuni e della loro grande umanità.

E' una narrativa che si pone in netto contrasto con le politiche europee sulle migrazioni degli ultimi mesi, e che dà un'ulteriore conferma di come la società civile in Italia e in Europa sia ben più avanti dei suoi governanti. Questi, così impantanati nell'improbabile difesa della Fortezza Europa da rinnegare gli stessi valori e ideali su cui si fonda il progetto europeo, non riescono a dare risposte efficaci e dignitose ai bisogni umanitari di migliaia di persone in fuga. Ma quella che si vuole provare a raccontare è un'altra storia. Con la speranza che possa essere un incoraggiamento per i tanti che continuano a spendersi per il prossimo e uno stimolo ad agire per i moltissimi che invece continuano a girare lo sguardo da un'altra parte.

E' il 2014 quando Nawal Soufi, attivista catanese di origini marocchine impegnata da svariati anni nel soccorso dei profughi in difficoltà - e conosciuta ai più come Lady SOS o come 'l'angelo dei profughi' (dal titolo del libro a lei dedicato dal giornalista Daniela Biella) – entra in contatto con un giovane siriano sopravvissuto alla traversata dell'Egeo. E' in quell'occasione che Safwan, questo il nome del ragazzo siriano, ha la prontezza di appuntarsi il numero dell'attivista. Passano alcuni mesi e il giovane, come tantissimi altri, dopo aver proseguito lungo la rotta balcanica arriva in Germania dove formalizza la sua richiesta d'asilo e si stabilizza. Nei primi giorni di dicembre 2015, però, riceve una chiamata di sua sorella Yasmien che disperata e in lacrime gli confida che il tumore è ritornato, che Falak, la sua piccola di soli sette anni, è nuovamente malata. Ma questa volta lei e la sua famiglia non si trovano a casa, ad Homs, in Siria, sono rifugiati in Libano, e Yasmien non può aiutare la sua bimba perché le cure hanno un costo elevato, e loro – che da

quando sono dovuti scappare dalla guerra sopravvivono a stento in un piccolo garage umido alle porte di Tripoli – non possono certo permettersi di pagarle.

Il giovane siriano si ricorda di quel biglietto stropicciato con appuntato il nome della ragazza gentile che parlava arabo, e decide di chiamare. A quella chiamata segue un appello pubblicato sul seguitissimo profilo Facebook di Nawal a cui risponde Julia, una giovane donna tedesca che vive da moltissimi anni a Milano. Julia non ha nulla da offrire alla giovane mamma siriana se non la garanzia di fare tutto il possibile per offrire a Falak una speranza. E l'unica speranza sono delle cure che in Libano costano centinaia di euro al giorno.

Julia diventa, grazie a Whatsapp, una confidente, una grande amica, quasi una sorella per Yasmien. E' lei che contatta le due giovani dottoresse dell'ospedale di Beirut che, con qualche stratagemma, riescono a far operare la piccola Falak gratuitamente nel tentativo di fermare la malattia che avanza impietosa. Ed è sempre lei che paga l'albergo alla giovanissima mamma e a Falak per i giorni immediatamente successivi all'operazione.

Ma Julia fa di più.

Il 19 dicembre scrive una mail che cambierà la vita di Yasmien, di suo marito Suliman, e dei due di figli, Falak e Hussein. Ed è così che, partita dalla Siria, toccando il Libano, la Grecia, la Germania e Milano, la storia di Falak arriva fino all'ufficio di Roma dove lavoriamo per organizzare l'accoglienza dei beneficiari del progetto pilota di corridoi umanitari. Sono stati due mesi febbrili, in corsa con il tempo. Si doveva accelerare, applicando, per la prima volta, le procedure immaginate dalla Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) in partenariato con la Comunità di Sant'Egidio – e con l'importante contributo della Tavola valdese - per proporre un'alternativa alla traversata costosa e troppo spesso mortale del Mediterraneo. E tutti hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo cercando di superare le inevitabili pastoie burocratiche, compresi gli interlocutori ministeriali.

Oggi, Falak e la sua bellissima mamma, con lo scalmanato Hussein e papà Suleiman, si trovano al sicuro a Roma. E speriamo che sia solo la prima delle numerose storie a lieto fine che questo progetto potrà raccontare.

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: nev@fcei.it, sito web: <http://www.fcei.it> - twitter: @nev_it - facebook: nev-notizie evangeliche - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Marta Bernardini, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio (direttore responsabile), Paolo Naso, Claudio Paravati, Anna Pensa, Francesco Piobbichi - registrazione Tribunale di Roma n. 56 del 1/4/2014 - abbonamento sostenitore, euro 20; (estero euro 30) - versamenti: conto corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 0000082441007.